

Dai Balilla alla luna, Italia a fumetti

Pier Luigi Gaspa ricostruisce tutti i personaggi delle strisce pubblicate dal 1908 al 1945 a partire dal Corriere dei piccoli, senza "fumi", ma con la didascalia in rima baciata

Giornali per ragazzi nati con finalità educative ma usati anche per propaganda, come in occasione della guerra in Libia

PASQUALE ALMIRANTE

Ci sono tutti, ma proprio tutti, i personaggi dei fumetti editi tra il 1908 e il 1945 in Italia, da quando apparvero i primi sul "Corriere dei Piccoli", il supplemento illustrato al Corriere della Sera. A farne una storia, fantastica e avvincente, è il libro di Pier Luigi Gaspa, "Dal signor Bonaventura a Saturno contro la terra. Agli albori del fumetto in Italia (1908-1945)", Carocci-Sfere.

Tuttavia, precisal'autore, se il 27 dicembre 1908 è la data di nascita ufficiale delle "strisce", già nel 1904 il periodico "Novellino" pubblicava due fra i primissimi personaggi a fumetti nati in Usa, mentre nel 1889 il "Folletto dei bambini" si rivolgeva ai giovanissimi. In ogni caso, il "Corrierino" diventerà il punto di riferimento di una nuova letteratura per ragazzi, con finalità pedagogiche ed educative, compresa la lotta contro l'analfabetismo, e nel quale i primi disegni, in sole 4 pagine su 20, mancavano ancora dei fantastici "fumi". Infatti, se il racconto era costruito con la didascalia in rima baciata, l'idea di un giornale per soli ragazzi fu di Paola Lombroso Carrara, figlia del più famoso Cesare, mentre i personaggi disegnati erano di provenienza statunitense, a cui si affiancheranno, da lì a poco, i disegni tutti italiani di Attilio Mussino, con "Bilbulbul", e Antonio Rubino, con "Quadratino".

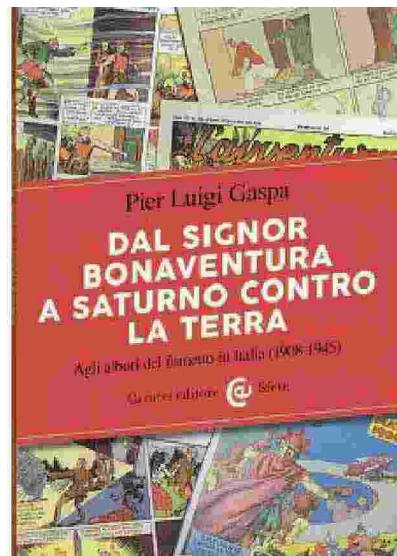
Siamo dunque agli albori dei "balloon", ma la politica ne intuisce il valore propagandistico e, in occasione delle guerre di Libia, lancia la sua campagna interventista attraverso personaggi a disegno; altri ancora appariranno nei "Giornali di trincea". Risale in questi anni l'apparizio-

ne del "Signor Bonaventura", quello della fortuna sfacciata, per disegno, didascalie e invenzione di un magnifico attore: Sergio Tofano, "Sto", per l'occasione.

La fine della Prima guerra, racconta questo felicissimo libro, porta con sé finalmente l'idea del fantastico all'attenzione degli autori, della fantascienza, già annunciata dai romanzi di Verne e Wells, e che vedrà ufficialmente la luce nel 1926, sempre in Usa; in Italia si concretizza fra il 1935/36 ad opera di Enrico Novelli, Yampo, che già aveva stupito i lettori con "La colonia lunare" del 1911.

Mentre gli automi furoreggiano, nel 1934 appare "Topolino" per la Mondadori, cosicché i primi anni Trenta rimangono il punto di svolta dei fumetti italiani, perché si affrancano dall'impostazione del "Corrierino" per assumere vita autonoma: ecco allora "Jumbo", "Audace", "Avventuroso" e altri settimanali ancora, che portano sulla ribalta degli adolescenti italiani anche i grandi eroi del fumetto Usa.

Ma il fascismo non è stato a guardare e, avvinto dalla magia del fumetto, insieme all'Opera nazionale Balilla, appare il "Giornale dei Balilla", strumento formidabile di propaganda rivolto ai ragazzi, mentre alle ragazze offre, nel 1927, "La Piccola italiana". In ogni caso la data di svolta del fumetto in Italia è fissata nel 17 dicembre 1932, quando appare per Vecchi Editore, "Jumbo", con cui "fa il suo trionfale ingresso" sia il fumetto d'avventura e sia il "balloon" (che tanto fra l'altro affascinerà Elio Vittorini a proposito della "letteratura disegnata"); contestualmente sbuca la prima striscia western, mentre Tarzan lancia il suo primo urlo nel 1938 sull'"Audace", Mandrake ipnotizza i cattivi e Flash Gordon conquista l'universo spaziale sull'"Avventuroso". Le grandi storie e i grandi personaggi, viene dimostrato per sapienza di Umberto Eco, vivono pure tra i "fumi" che escono fantastici e avvincenti dalle teste dei cartoon, con lo scopo aperto di fare sognare e appassionare schiere infinite di ragazzi, e no.



La copertina

CORRIERE dei PICCOLI

ANNO I. - N. 1.
REGNO: ESTERO:
L. 5. — L. 8. —
L. 2.50 L. 4. —

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO
del CORRIERE DELLA SERA

UFFICI DEL GIORNALE:
VIA SOLFERINO, N° 28.
00 MILANO.

Anno I. - N. 1.

27 Dicembre 1908.

Cent. 10 il numero.

